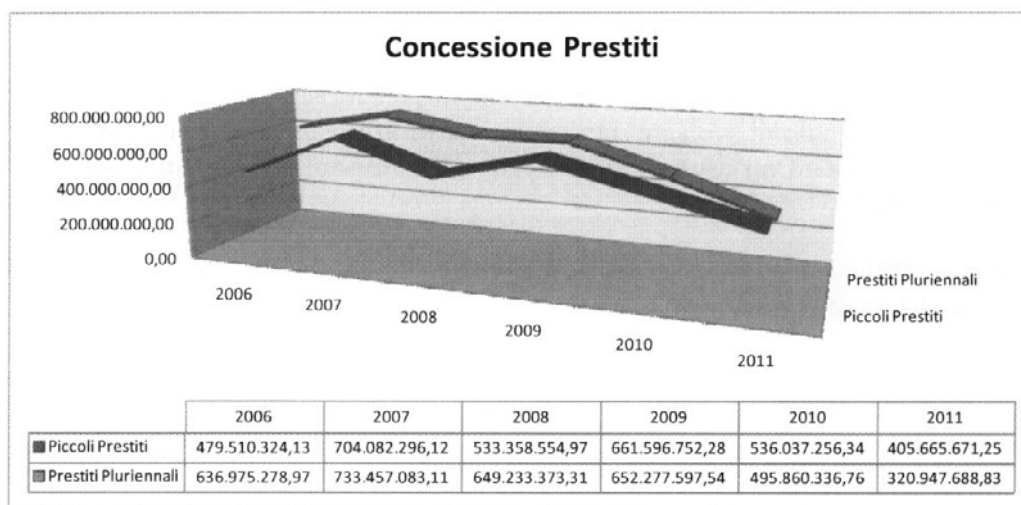
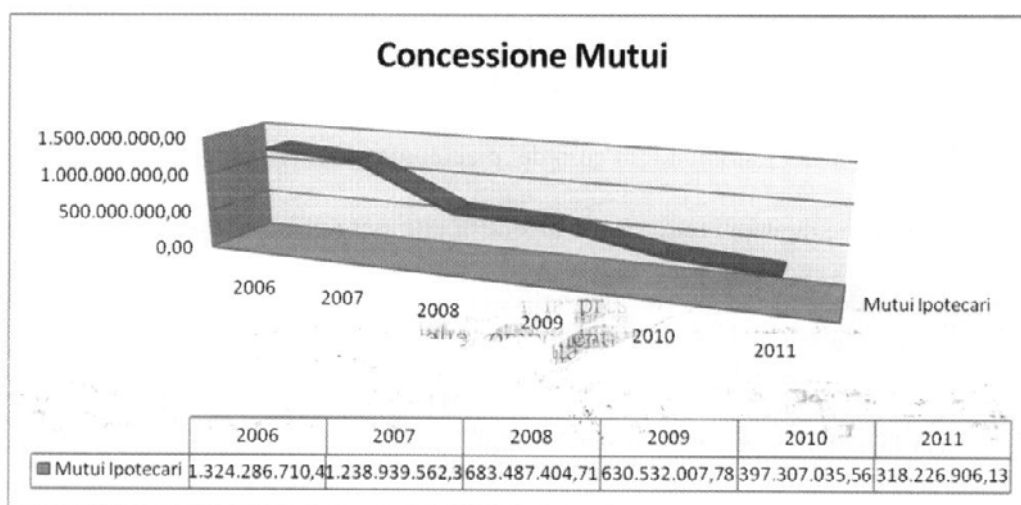




Sono stati concessi circa **2.366 mutui** ipotecari con una spesa impegnata di circa **318,23 milioni** di euro, rispetto ad una previsione di **715 milioni**.



Le prestazioni sociali

La spesa per le prestazioni sociali nell'anno 2011 ha registrato un **incremento**, rispetto all'anno 2010, del **6,23%** al netto delle prestazioni ex Enam includendo le quali, invece, l'espansione della spesa è del **20,2%** circa.

Infatti, i 128,13 milioni dell'anno scorso (ai quali va sommato circa 1 milione per le prestazioni ex Enam) sono ascesi a **136,12 milioni per l'esercizio 2011**, cui vanno sommati circa 20 milioni di euro per le prestazioni ex ENAM, per **complessivi 155,45 milioni di euro** circa.

La spesa si è sostanzziata nelle prestazioni "tradizionali" di seguito riportate:

Per i **giovani**, l'attenzione dell'Ente è stata mirata a favorire l'**inserimento nel mondo del lavoro** e quindi a sviluppare una formazione professionale adeguata e coerente con una domanda di lavoro sempre più qualificata, attraverso i seguenti interventi:

- **6.000 borse di studio** per giovani dei diversi ordini e gradi della scuola secondaria, erogate sulla base dell'indicatore ISEE e sul merito scolastico;

- **4.970** (270 in più rispetto al 2010) giovani destinatari – sulla base del merito - di **Master post universitari** nelle materie a maggiore impatto occupazionale (giurislavoristiche, economiche, statistiche, etc), **Dottorati di ricerca**, **Stage in azienda**, **Corsi di specializzazione** nelle materie assicurative pubbliche e private in materia di assistenza sanitaria e nella previdenza complementare, molto richiesti dal mercato del lavoro;

- **31.504 partenze per vacanze studio in Italia e all'estero**, vacanze che, dopo un anno di positiva sperimentazione, sono strutturate, nella logica dell'orientamento professionale, dell'insegnamento di attività sportive, dell'educazione alla legalità, dell'educazione alimentare, sanitaria e comportamentale;

- **4.182 giovani** ospitati sia nei **5 Convitti** di proprietà dell'Istituto,¹ che mediante convenzionamenti con il MIUR in **altri 40 Convitti** sparsi sul territorio, per agevolare gli studi di giovani con famiglie meno abbienti;

¹ Convitto Femminile Santa Caterina - Arezzo; Convitto Maschile Principe di Piemonte (Anagni); Convitto Maschile Luigi Sturzo - Caltagirone; Convitto Femminile Regina Elena - San Sepolcro (AR); Convitto Unificato Misto - Spoleto (PG).

- **400 giovani** avviati, grazie all'accordo con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, a tirocini all'estero per acquisire professionalità ed esperienza ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, nell'ambito del progetto "Safari Job".

Per gli **anziani**, la tutela si riferisce ai pensionati auto sufficienti (Case Albergo, Soggiorni Senior, Nonno House), nonché ai non auto sufficienti (ospitalità in RSA, assistenza domiciliare attraverso il progetto Home Care Premium) per i quali è stato avviato, contestualmente, lo studio per la pianificazione di nuove prestazioni e iniziative.

Nel 2011, infatti, sono stati investiti **30,66 milioni di euro circa rispetto ai 32,13 milioni circa previsti**. In particolare:

- **723 soggiorni senior**: consistono in sistemazione residenziale durante i periodi estivi presso località marine e montane;

- **201 ospiti presso le Case Albergo** di proprietà dell'Istituto a Monte Porzio Catone e Pescara, in cui viene offerta ospitalità residenziale ad anziani autosufficienti;

- **34 Convenzionamenti con RSA** (Residenze sanitarie assistenziali) accreditate presso le Regioni, per assistenza a malati di **Alzheimer** o di **patologie neurovegetative** mediante servizi di call center, ricovero in day hospital, ricoveri fino alla sistemazione nelle apposite strutture, per n. **300 ammissioni di anziani**;

- **Assistenza domiciliare** attraverso convenzionamenti con strutture pubbliche che garantiscono servizi di cura a chi ancora può restare nella propria abitazione, ma si trova in temporanea situazione di necessità: **cura giornaliera** della persona, **riabilitazione** di soggetti disabili, servizi di **telesoccorso** e - in fase di sviluppo - un servizio di **badantato** in convenzione con i Comuni.

Sono in corso circa **100 progetti Home Care Premium** con altrettanti Enti Locali per l'assistenza a domicilio di quasi **8.000 pensionati non autosufficienti**;

- **Progettazione** e avvio, in via sperimentale presso il Comune di Roma di altri progetti per i **seniores**, quali il progetto di assistenza a domicilio denominato "**Nonno House**", per l'ospitalità di giovani studenti fuori sede, presso le abitazioni di pensionati INPDAP disponibili, previo rimborso di quote mensili e di rimborso spese di impianto per la sistemazione iniziale dei locali.

IL PATRIMONIO

Le azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono rappresentate dalle variabili che di seguito si illustrano.

A - Alienazione del patrimonio immobiliare retrocesso (ai sensi dell'art. 43 bis della Legge n. 14/2009) con particolare riguardo agli immobili commerciali.

Complessivamente, nell'anno, l'Istituto ha **alienato n. 715 unità immobiliari** per un **incasso di € 39.759.519,76**.

In tale ambito va ricordato l'impatto della manovra economica varata con la legge n. 122\2010 che, all'art. 8, ha subordinato tutte le operazioni di vendita e di acquisto di immobili degli enti previdenziali alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali.

Pertanto, l'attività di vendita ha potuto riprendere il proprio corso naturale solamente dopo l'emanazione del Decreto Interministeriale del 10 novembre 2010, adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione del comma 15 dell'art. 8 del D.L. n. 78 del 2010, al fine di dettare la disciplina delle operazioni di acquisto e vendita, nonché delle operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili e delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

Anche alla luce degli ulteriori adempimenti operativi imposti dal predetto D.L. n. 78 del 2010 e da altre norme di legge in materia immobiliare - allineamento catastale del bene da alienare, onere di rilascio della certificazione energetica, verifica dell'interesse culturale dei beni immobili con vetustà superiore a cinquant'anni, poi elevata a settanta, ecc.- in sede di assestamento di bilancio e di aggiornamento del piano delle operazioni immobiliari per il triennio 2011-2013, la previsione originaria per il 2011 si è assestata al livello di poco inferiore ai € 40.000.000,00 come detto in precedenza e, quindi, sostanzialmente rispettata.

B – Gestione Fondi immobiliari

A decorrere dal 3 ottobre 2011 è divenuta efficace la fusione tra **First Atlantic Real Estate 8Fare) Sgr e Fimit Sgr che ha dato origine a IDEA FIMIT Sgr**, prima Sgr immobiliare italiana con circa 9 miliardi di masse gestite e 20 fondi immobiliari di cui 5 quotati in borsa.

Il 24 novembre 2011, Fitch Rating ha confermato la propria valutazione positiva della società assegnando alla società il rating Real Estate Asset Manager M2, in una scala di valutazione da M1 a M5 dove M1 è il punteggio migliore.

Significativi risultati sono stati raggiunti anche tramite il **Fondo immobiliare chiuso Senior**, costituito mediante apporto di un primo portafoglio di immobili di proprietà dell'Istituto, in data 29 dicembre 2009 (con efficacia dell'apporto dal 15 aprile 2010).

Il Fondo Senior è il primo Fondo immobiliare italiano di housing sociale dedicato alle particolari esigenze della popolazione over 65 ed agisce su tre linee di attività, distinte ma integrate:

- realizzazione di residenze innovative per le specifiche esigenze degli anziani
- accordi con istituti finanziari per supportare l'erogazione dei prestiti vitalizi ipotecari che consentono di monetizzare il patrimonio immobiliare degli anziani
- acquisto della nuda proprietà da parte degli investitori istituzionali

Attraverso il Fondo Senior è stato anche possibile promuovere, fra l'altro, nell'area del **“cratere” sismico in Abruzzo** la realizzazione di soluzioni abitative per nuclei familiari le cui residenze principali siano state distrutte o dichiarate inagibili in conseguenza del sisma: l'iniziativa è stata, infatti, finalizzata all'acquisizione di circa **500 unità abitative** già ultimate o in fase di ultimazione, assegnate ai nuclei familiari bisognosi.

Anche per mezzo del **Fondo Aristotele** - nato nel 2005 su iniziativa dell'Istituto in esecuzione delle previsioni della L. 498/92, di cui possiede 2.520 quote del valore unitario di €. 266.037 - l'Inpdap stava realizzando un piano di investimenti di portata nazionale, articolato in 16 operazioni, principalmente di **sviluppo immobiliare, nei settori dell'università, anche ad uso residenziale, e della ricerca scientifica**.

Tra i principali investimenti del Fondo, oltre alle residenze universitarie per giovani studenti, vanno considerati anche quelli realizzati presso l'IEO Day Center di Milano, il nuovo Dipartimento di Chimica e Scienze Farmaceutiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Siena.

C - Valorizzazione del portafoglio titoli

La **valorizzazione del portafoglio titoli** costituito per la maggior parte da **Titoli di Stato** è stata effettuata, nel pieno rispetto delle direttive previste dal Ministero dell'Economia e Finanze, in misura parziale, con un **controvalore complessivo incassato per titoli di stato giunti a scadenza pari ad € 16 milioni**.

IL SISTEMA INFORMATIVO

Le spese per il sistema informativo ammontano, sommando le specifiche voci della parte corrente e capitale, a **circa 106** milioni di euro, rispetto ai circa 84,3 milioni del 2010.

L'incremento è stato di circa il 26% in termini percentuali e di circa 21,7 milioni di euro in valore assoluto.

In particolare, la spesa in **conto capitale** è aumentata di circa l'82%, dopo la contrazione di quasi il 47% registrata nel 2010 rispetto al 2009, a seguito degli investimenti resisi necessari per il **rilancio delle attività di sviluppo applicativo per informatizzare diversi servizi e per avviare a regime il funzionamento del SIN** e per gestire il fisiologico ciclo di vita delle tecnologie e delle infrastrutture, rinnovandole e adeguandole ai nuovi servizi applicativi.

L'innovazione del Sistema Informativo Normalizzato (SIN) si è incentrata sulla **innovazione dei servizi** telematici rivolti ai dipendenti, agli iscritti e pensionati e alle altre pubbliche amministrazioni, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione digitale, in particolare nelle seguenti aree di intervento:

* Posta Elettronica e Posta Elettronica Certificata - PEC

I dipendenti INPDAP sono del tutto informatizzati e dispongono di caselle di posta elettronica.

In complesso, nella rete interna INPDAP vengono scambiate circa 64.000 e-mail al giorno tra comunicazioni in entrata e uscita, mentre il volume di e-mail scambiate da dipendenti INPDAP e soggetti esterni è di circa 29.000 al giorno.

Le Direzioni, gli uffici centrali e territoriali, i Dirigenti e i professionisti che operano nell'Istituto sono stati dotati anche di caselle di Posta Elettronica certificata (PEC) per la corrispondenza interna ed esterna, sia verso gli iscritti che verso altre pubbliche amministrazioni.

Le PEC possono essere firmate digitalmente, sono conformi al codice dell'amministrazione digitale e sono censite nell'indice della pubblica amministrazione, il sito ufficiale delle PEC della P.A. previsto dal CAD.

Il volume di PEC trasmesse all'esterno dagli uffici INPDAP nel 2011 è stato di circa **1.200 al mese**, mentre quelle **ricevute** è stato di **circa 2.850**, con una **crescita di circa il 20% rispetto al 2010**.

* Emoticons

INPDAP rileva la soddisfazione degli utenti dei servizi agli sportelli attraverso totem installati in tutte le sedi aperte al pubblico, che permettono di esprimere un giudizio sul servizio fruito attraverso interfacce emozionali (emoticons).

I sistemi INPDAP forniscono agli utenti, oltre alle funzioni base di rilevazione della customer satisfaction e di smaltimento delle code, anche **una serie di servizi aggiuntivi**, quali la **prenotazione anche da casa tramite rete internet** del servizio di cui si vuole fruire presso gli uffici, e la possibilità di esprimere il giudizio anche **tramite internet, entro le 24 ore successive** alla fruizione della prestazione.

I giudizi finora espressi dagli utenti sono stati **positivi per oltre il 94%** e **negativi per meno dell'1%**, principalmente a causa dei tempi di attesa allo sportello.

* Servizi on-line

Oltre l'**estratto conto previdenziale on-line** di cui si è fatto cenno nel capitolo relativo alle entrate, è **proseguita nel 2011 l'azione di perfezionamento della modulistica on-line**, per le richieste di prestazioni da parte dei cittadini, elaborata alla luce delle nuove normative intervenute a livello legislativo e regolamentare dell'Ente.

La semplificazione ha portato alla riduzione **da 300 a 45 moduli** da compilare e – novità assoluta - in modalità **dinamica e interattiva direttamente accessibile al sistema**.

* Welfare on- line

E' stato realizzato il nuovo sistema di gestione delle vacanze estive **tutto basato su sistema telematico**: le domande dei giovani, l'accreditamento delle società fornitrici del servizio, la scelta delle società accreditate e delle località italiane o estere da parte dei giovani, vengono gestite tramite canale telematico.

* Domande di pensione on-line

E' stato reso operativo a regime un accordo con i Patronati per l'**invio telematico delle domande di pensione di vecchiaia e anzianità** direttamente all'Ente.

Si tratta di un'iniziativa molto utile sia per il cittadino che può in tal modo presentare la domanda di prestazione con sicurezza e celerità, sia per l'Ente che riceve direttamente i dati della domanda, senza doverli acquisire, con conseguenti economie di tempi e risorse.

*** Iscrizione a ruolo on-line**

Tra le innovazioni nei rapporti tra Enti, si colloca l'Accordo quadro concluso con Equitalia per la **gestione telematica delle morosità**, per la iscrizione e verifica delle partite creditorie e **la successiva iscrizione a ruolo on-line**.

Si tratta di una nuova tappa verso la progressiva automazione dei processi produttivi, destinata ad agevolare le operazioni di recupero dei crediti sia sotto il profilo della economicità della gestione del settore, sia sotto il profilo della deterrenza.

*** Siti Web**

Il sito web intranet dell'Istituto e quello internet sono stati aggiornati tecnologicamente, per rendere le applicazioni e i servizi che offrono agli utenti più fruibili ed efficienti.

Per migliorare la navigazione del sito internet sono stati creati percorsi di facile consultazione da parte dell'utente, mediante l'anteposizione del servizio rispetto alle informazioni istituzionali e ne è stata migliorata la usabilità, accessibilità e sicurezza.

Sul sito sono stati resi disponibili circa 60 moduli autocompilabili per domande di prestazioni.

I **visitatori** sono stati in **media 26.000 al giorno** (inclusi i giorni festivi), per un totale annuo di circa **9,5 milioni**.

*** Banca dati antifrode**

In tema di progressiva informatizzazione delle applicazioni, sono stati raccolti i primi risultati conseguenti alla creazione di una **Banca dati antifrode** per la **prevenzione dei rischi aziendali**, quali, ad esempio, le riscossioni fraudolente da parte dei pensionati per assegni familiari non dovuti o per avvenuto nuovo matrimonio nel caso di percezione di pensione di reversibilità, etc.

L'**alimentazione telematica** della banca dati proviene **dagli archivi di gestione delle pensioni**, dalle procedure **audit**, dalle **ispezioni** e dalle **banche dati esterne**: ad esempio, le basi dati del Ministero dell'Interno per la conoscenza degli indirizzi e le anagrafiche, il Casellario dei pensionati gestito da INPS per eventuali redditi da altre pensioni non dichiarate, etc..

La banca dati di cui trattasi, **strutturata secondo le più moderne tecnologie**, consentirà di sviluppare le **casistiche delle frodi**, di utilizzare apposite **maschere di rilevamento automatico delle anomalie**, di effettuare **analisi delle tracce rinvenibili dalle procedure** per effetto dei comportamenti operativi degli addetti ai lavori, etc.

*** Disaster recovery**

La tutela e la conservazione di dati è un obbligo fondamentale delle Amministrazioni verso i propri utenti e anche il nuovo CAD stabilisce tempi definiti per realizzare sistemi di replica degli archivi in casi di eventi disastrosi, purtroppo sempre più frequenti negli ultimi tempi.

INPDAP già dispone di un **servizio di disaster recovery**, in grado di assicurare la ripartenza dei servizi informatici in poche ore, in caso di evento che rende non funzionante il Data Center dell'Istituto e, per potenziare ulteriormente questo servizio ha partecipato al progetto inter enti (con INPS e Inail) con il patrocinio di DigitPA, per realizzare il nuovo centro di disaster recovery e business continuity degli enti previdenziali, il cui avvio è previsto nella seconda metà del 2012.

La performance

L'Istituto, nel 2011, sulla base delle indicazioni contenute nel primo Piano della Performance, ha operato verso un modello di regime nell'attuazione delle norme in materia di misurazione e valutazione della performance, in attuazione delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 150\2009.

La rilevazione a consuntivo fa riferimento ai risultati organizzativi e produttivi raggiunti rispetto a quelli programmati nel Piano della performance e alle risorse spese e investite, evidenziando gli scostamenti, le cause e le misure correttive adottate.

Va precisato che i Piani della Performance sono triennali e quindi la programmazione strategica modulata su tale arco temporale si sviluppa compiutamente lungo tutto il triennio e non solo su parte di esso.

Conseguentemente, l'anticipata interruzione al primo anno di programmazione del Piano 2011-2013 risente di alcune incompletezze nel raggiungimento degli obiettivi programmati.

Le iniziative di maggiore impatto sviluppate nel corso del 2011, riguardano i seguenti ambiti:

- potenziamento del modello di **decentramento regionale**, mediante una progressiva **valorizzazione della periferia**, con il conferimento di autonomia e responsabilità gestionale a tutti i bacini regionali.

In tale quadro, è stata avviata un'operazione di **redistribuzione delle risorse**, nel quadro di un percorso *in progress*, finalizzata ad adeguarle in relazione alle **esigenze di valorizzazione del territorio**;

- predisposizione del **piano di formazione** del personale per **colmare i gap** individuati con la **rilevazione delle competenze** e per rendere più coerente il sistema delle professionalità al nuovo disegno organizzativo;

- attivazione del **Polo Tributi**, che costituisce un forte elemento di raccordo fra centro e territorio in materia fiscale;

- avvio della costituzione di **Poli specialistici** presso alcune realtà periferiche per la trattazione di pratiche specifiche di particolare complessità;

-potenziamento delle **politiche di welfare nel territorio**, con l'attivazione di nuovi servizi sia nei confronti dei giovani che degli anziani;

- avvio a **regime del governo delle entrate**, con l'invio degli Estratti Conto (ECA) agli enti datori di lavoro e conseguenti azioni di recuperi contributivi;

- completamento del programma "Piano Pensionistico Personale" per fornire un **servizio consulenziale** verso gli iscritti, per far comprendere loro le condizioni della propria aspettativa pensionistica-previdenziale;

- realizzazione di **gare centralizzate** per la razionalizzazione e la revisione qualitativa della spesa di funzionamento;

- implementazione di **metodologie di audit** conformi agli standard internazionali in collaborazione, e con un piano definito di accompagnamento, da parte dell'Agenzia delle Entrate, a cui si è aggiunto il riuso gratuito di supporti informatici.

TRASPARENZA

Nel corso del 2011 è stato adottato il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, con determinazione presidenziale n. 285 del 27 gennaio 2011, strutturato in modo da specificare modalità, tempi di attuazione, risorse dedicate, strumenti di verifica per ciascuna iniziativa, la cui finalità è quella di garantire adeguati livelli di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano della Trasparenza garantisce la piena accessibilità da parte dei cittadini e degli stakeholder, la rivisitazione grafica e contenutistica del sito internet con la creazione della sezione trasparenza dedicata al Piano della Performance.

Il progetto prevede anche lo sviluppo del sistema informativo direzionale e gestionale dell'Istituto sia sul versante della componente dati sia su quella di accesso ai dati, di visualizzazione, di analisi e di supporto decisionale, fino alla predisposizione di un sistema integrato di monitoraggio e valutazione delle performance dell'infrastruttura ICT.

In relazione a ciò, durante il 2011, oltre all'adozione del Piano della Trasparenza nei termini di legge, sono state effettuate una serie di azioni, tra cui:

- l'implementazione e la manutenzione della sezione della trasparenza sul sito Internet nel rispetto della totale accessibilità
- la realizzazione nella home page del sito web la sezione Trasparenza Valutazione e Merito i cui aggiornamenti avvengono con carattere di continuità

- il collegamento tra le procedure e i cruscotti gestionali contenenti gli indicatori della performance
- l'individuazione degli interlocutori tra gli stakeholder interni ed esterni
- l'organizzazione della prima Giornata della trasparenza.

PERFORMANCE OPERATIVA

Dal punto di vista della performance operativa si illustrano i risultati che ne caratterizzano le dimensioni portanti:

- **Indicatore di efficienza** - rapporto tra output e risorse impiegate - è **cresciuto del 13%** nel triennio 2009 -2011
- **efficacia** - rapporto tra programmato e prodotto - registra i seguenti valori:

° Pensioni	105%
° Tfr	99%
° Riliquidazioni TFR	110%
° TFS	97%
° Riliquidazioni TFS	108%
° Riscatti TFS	110%
- **prestazioni entro i tempi soglia:**

° Pensioni (senza soluzioni di continuità con lo stipendio)	82%
° TFS	81%
° Prestiti pluriennali	97%

Come si rileva dai dati sopraesposti, in tutti i settori di attività - anche quelli a maggiore complessità, quali l'area della riliquidazione del TFS e TFR, per effetto dei ritardi nelle comunicazioni dalle Amministrazioni datrici di lavoro dei dati necessari - le performance sono attestate su livelli ampiamente soddisfacenti, in quanto superiori a 100 o appena inferiori.

Per quanto concerne la percentuale delle prestazioni erogate entro i tempi soglia, va precisato che l'obiettivo del 100%, per alcune prestazioni di rilievo, è divenuto, nel corso degli ultimi anni, sempre più vicino e, comunque, è il frutto dello sforzo compiuto dall'Istituto per pervenire a risultati di eccellenza.

La realizzazione di economie sui costi di funzionamento.

La politica del risparmio è divenuta ormai una variabile strutturale rispetto alla quale le Amministrazioni devono adottare sistematiche e coerenti strategie gestionali.

A tal fine, l'Ente ha individuato un percorso verso l'eccellenza gestionale, che partendo dalla realizzazione delle economie di funzionamento volute dal legislatore tende ad ottimizzare le risorse verso le *mission* istituzionali.

Le spese di funzionamento

Le spese di funzionamento dell'Istituto (spese per organi, personale e acquisto di beni e servizi) che l'Istituto ha sostenuto nell'esercizio 2011 misurano **548,82 milioni di euro**.

Descrizione	Impegni dell'anno 2011	Impegni dell'anno 2010	Impegni dell'anno 2009	Impegni dell'anno 2008
Spese per personale e Organi	388.227.315,16	396.777.068,70	389.336.355,20	410.259.439,02
Acquisto di beni e servizi	160.593.531,15	179.675.219,03	169.509.454,10	176.679.843,73
Totale spese di funzionamento	548.820.846,31	576.452.287,73	558.845.809,30	586.939.282,75
Spese per prestazioni e altre spese	69.418.846.952,97	67.944.282.378,57	64.129.800.567,89	62.214.505.821,20
Totale spese correnti	69.967.667.799,28	68.520.734.666,30	64.688.646.377,19	62.801.445.103,95
% delle spese di funzionamento sul totale delle spese correnti	0,78	0,84	0,86	0,93

Questo valore, di **dimensioni complessive inferiori del 5% (circa € 27,63 milioni) rispetto all'esercizio precedente** (nel 2010 ammontavano a € 576,45 milioni), è **indice della determinazione posta dall'INPDAP nel realizzare strategie di risparmio e razionalizzazione**, quali il contenimento (-13% circa rispetto al 2010) delle spese postali e telefoniche e delle spese per consulenze (ridotte ulteriormente del 64,4% rispetto al 2010).

A conferma della **virtuosità** dell'Istituto nella **gestione delle spese discrezionali**, va considerata l'incidenza percentuale – rispetto alle spese correnti - delle **spese di funzionamento** che si attestano allo **0,78%**, significativamente al di sotto dell'omologo valore del 2010 (0,84%) e del 2009 (0,86%).

Di queste, lo 0,23% riguarda spese per consumi intermedi - lavori, forniture di beni e servizi, informatica, mentre – come verrà precisato di seguito - lo 0,55% riguarda la **spesa per il personale** dipendente e gli organi.

Oltre al **contenimento delle spese di funzionamento** tra il 2009 e il 2011, occorre evidenziare che rispetto all'*anno zero* del Piano industriale, e cioè l'esercizio 2008, si registra:

- un **risparmio di 76,7 milioni** di euro cumulati nel **triennio 2009-2011 rispetto all'anno di riferimento 2008**
- un **risparmio di 27,63 milioni** di euro dell'anno **2011 rispetto al 2010**

Si indicano di seguito le tipologie delle spese di funzionamento maggiormente rilevanti sostenute dall'Istituto ed il relativo andamento.

A- Le spese per il personale

Le spese per il personale dell'esercizio 2011 ammontano ad **€ 384,26 milioni** (oltre 3,9 milioni per gli organi) e sono comprensive del salario accessorio definito secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

La flessione rispetto all'anno 2010 (- € 10,2 milioni) è attribuibile, soprattutto, agli stipendi a causa delle cessazioni e del blocco delle dinamiche salariali.

Rispetto al totale delle spese correnti, le **spese del personale** hanno avuto, nel 2011, un'incidenza dello **0,55%**, in ulteriore discesa rispetto allo 0,65% del 2008.

B - Le spese per acquisto di beni e servizi.

Tra i fattori di riduzione della spesa si individua in primis la minore spesa per il pagamento dei soggetti abilitati alle operazione di verifica reddituale, internalizzata grazie all'implementazione di una banca dati alimentata, dietro apposita convenzione, con dati forniti dalla Agenzia delle Entrate. Ciò ha comportato un risparmio di circa € 14 mln. Inoltre, si segnala la ormai strutturale **riduzione dei costi sicurezza di rete** e la **riduzione delle spese telefoniche**.

Le spese per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese per il sistema informativo, si presentano in **€ 93,9 milioni**, dato di gran lunga inferiore all'omologo del 2010 quando dimensionavano € 117 milioni.

Anche le spese per le **manutenzioni del patrimonio strumentale** hanno subito una consistente riduzione, completando il novero delle spese di funzionamento dove possono evidenziarsi aspetti meritori, quali le economie in tema di **spese postali e telefoniche** (minori spese per € 2,36 milioni pari al 13,12%) e per le consulenze, attestate ormai su livelli dimensionali poco significativi.

Con riferimento, in particolare, alle **spese caratterizzate da maggiore discrezionalità**, i risparmi ottenuti - con un dato cumulato - ammontano a circa **€ 3 milioni**, come si evince dalla tabella che segue.

Spesa	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2009	Spesa 2008	Risparmio nel triennio (rispetto all'anno base 2008)
Consulenze	172.997,44	486.031,14	560.233,47	1.052.300,00	1.937.637,95
Pubblicazioni	325.162,11	282.151,44	259.185,72	498.261,70	628.285,83
Pubblicità	339.657,23	395.402,97	318.646,05	482.820,21	394.754,38
Totale	837.816,78	1.163.585,55	1.138.065,24	2.033.381,91	2.960.678,16

Seppure, non nominalmente annoverabili tra le spese di funzionamento, a tali risparmi possono aggiungersi le **economie per € 70 milioni circa, a partire dall'anno di riferimento 2008**, registrate in tema di **spese bancarie e postali e di interessi legali** che nel confronto con il solo esercizio 2010 indicano i seguenti risparmi:

- **4,5 milioni** di euro circa nell'anno **2011 rispetto al 2010 per le spese bancarie pari al 21% in meno;**
- **7,5 milioni** di euro nell'anno 2011 rispetto al 2010 per gli interessi legali - con riferimento a tutte le tipologie di prestazioni - corrispondente al 12,5% in meno.

In particolare, si registra una forte **diminuzione del 42%** nel pagamento degli **interessi legali sulle sole prestazioni previdenziali** (buonuscite, Tfr) che - con riferimento all'andamento triennale - si attesta su una riduzione del **57%** degli importi e del **35%** delle procedure pagate con interessi.

Tali risparmi sono da apprezzare maggiormente, in quanto costituiscono la prova dell'accresciuta **puntualità nella corresponsione delle prestazioni istituzionali.**

Spesa	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2009	Spesa 2008	Risparmio nel triennio (rispetto all'anno base 2008)
Interessi legali	52.884.825,35	60.421.231,18	73.095.416,51	82.426.539,16	60.878.144,44
Spese bancarie e postali	17.099.460,02	21.623.295,16	20.843.253,85	23.205.150,74	10.049.443,19
Totale	69.984.285,37	82.044.526,34	93.938.670,36	105.631.689,90	70.927.587,63

Tutto quanto precede conferma che INPDAP ha agito in termini di riduzione di spesa cercando di **comprimere quelle iniziative che presentano un maggior grado di “sacrificabilità”**, consapevole del momento di difficoltà dei bilanci pubblici e, allo stesso tempo, ha assicurato che ciò **non incidesse sul livello essenziale delle prestazioni.**